



**CAMPOBASSO.** Sarà il nuovo rettore dell'Università degli Studi del Molise Gianmaria Palmieri ad aprire, domani alle 10.30, la cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico 2013/2014. Ospite d'onore della trentunesima edizione Franco Roberti, Procuratore nazionale antimafia che, all'interno della Direzione Nazionale Antimafia, insieme a 20 magistrati del pubblico ministero che sono i sostituti procuratori nazionali antimafia, esercita le funzioni di coordinamento delle indagini condotte dalle singole Direzioni distrettuali antimafia nei reati commessi dalla criminalità organizzata. Al professor Massimo Fabiani, docente di Diritto processuale civile e già direttore della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, è affidata la prolusione. Il tema affrontato: "Pubblico e privato fra efficienza e verità".

"La cerimonia di inaugurazione - dicono dall'Unimol - soprat-

## Nuovo Anno Accademico, ospite dell'Unimol il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti

tutto nell'incerto ed attuale contesto che tutto il sistema universitario italiano si accinge a percorrere, costituisce un evento particolarmente rappresentativo e significativo non solo per la nostra Università, ma riveste anche fondamentale importanza per l'intero tessuto territoriale.

E ancor più in quanto avviene a pochi giorni dall'incontro tra il ministro Maria Chiara Carrozza e i Rettori delle Università Meridionali. Incontro al quale ha preso parte, naturalmente, anche il Rettore Palmieri, che - nel momento del suo intervento - ha inteso illustrare le specificità dell'Ateneo molisano, la sua vocazione regionale ed il ri-

lievo centrale che lo stesso ha per il tessuto sociale ed economico del territorio; e la visita del Procuratore Roberti riafferma proprio tale consapevolezza.

L'Unimol infatti, soprattutto in questa delicata fase di trasformazioni con la cerimonia di inaugurazione, intende sottolineare il ruolo decisivo che hanno proprio le istituzioni educative ed universitarie nella crescita e nello sviluppo di un Paese, ma anche l'essenziale ruolo della ricerca quale anello di congiunzione tra la produzione del sapere, la società, i giovani e la costruzione di un Paese moderno, innovativo e competitivo".